

Laura Violet Rimola

LA MAGIA DI ERBE E RESINE

Compendio sulle proprietà magiche di erbe selvatiche, alberi e resine



IL TEMPIO DELLA NINFA

Laura Violet Rimola

LA MAGIA DI ERBE E RESINE

**Compendio sulle proprietà magiche di erbe
selvatiche, alberi e resine**



Il Tempio della Ninfa

La Magia di Erbe e Resine
© 2024 – Laura Rimola

www.tempiodellaninfa.net

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questo testo può essere riprodotta in alcuna forma o con alcun mezzo senza il permesso scritto dell'autrice.

Immagine di copertina di Vasilina Sokolova.

Nella pratica magica tradizionale le erbe più utilizzate sono solitamente le stesse che le antiche erbarie – così come le moderne erboriste – impiegavano per curare il corpo. Le proprietà medicinali, infatti, corrisponderebbero a livello sottile al potere magico della pianta, che agirebbe sul piano invisibile in modo analogo. Accanto alle erbe guaritive più delicate venivano utilizzate quelle velenose, e in particolare quelle psicotrope, sia perché in dosi minime erano anch'esse utili per curare certe affezioni o per sedare il dolore, sia perché sono da sempre considerate dotate di un potere particolarmente forte, ben noto alle *streghe* del passato, che pare ne facessero uso per provocare la percezione del *volo*, su bastoni, manici di scopa o in groppa a certi animali, e visitare in spirito i luoghi del sabba. Nel seguente compendio sono state classificate le erbe secondo le loro proprietà magiche. L'attribuzione è stata in parte tratta dal loro utilizzo nella tradizione popolare, in parte dedotta dal loro impiego medicinale. Ogni pianta può essere usata da sola oppure combinata con altre, e nel caso in cui venisse combinata può essere unita a piante che abbiano influenze simili alla sua, per rafforzarne il potere, oppure differenti, per ottenere un composto adatto a particolari intenti che agisca a più livelli. Nel compendio sono incluse anche le resine più note e utilizzate nella pratica magica e devozionale. Accanto a quelle locali, come la resina di abete e di pino, oppure a quelle provenienti dalla zona mediterranea, come ladano, galbano, mastice e mirra, oppure ancora a quelle baltiche come l'ambra, sono comprese alcune resine provenienti da paesi sudamericani, come il copale oro, mediorientali e orientali, in quanto sono entrate a far parte della nostra tradizione spirituale e religiosa da molti secoli.

Si raccomanda di evitare le piante tossiche, o di utilizzarle con estrema attenzione, indossando dei guanti prima di toccarle. Queste non devono mai essere ingerite, ma possono essere usate per operare sortilegi o per creare sacchetti magici e amuleti. Si sconsiglia vivamente anche di bruciarle come incensi, in quanto i fumi prodotti da alcune di esse mantengono la loro tossicità e inalarli potrebbe portare a gravi intossicazioni.

L'autrice declina qualsiasi responsabilità sull'utilizzo irresponsabile di piante tossiche e pericolose.



LA MAGIA DI ERBE E RESINE

AMICIZIA

Erbe che favoriscono le amicizie, rapporti armonici fra sorelle e fratelli, e attirano affetto, vicinanza e buoni sentimenti.

Alchemilla, Basilico, Erica, Lavanda, Melissa, Pratolina, Rosa canina, Viola mammola.

Resine: Copale oro, Mastice, Olibano.

AMORE

Erbe che favoriscono, attirano e aiutano a mantenere l'amore in tutte le sue forme.

Alchemilla, Altea, Arancio, Bardana, Basilico, Biancospino, Calendula, Cannella, Capelvenere, Cardamomo, Cedrina, Cedro, Cerfoglio, Chiodi di garofano, Cicoria selvatica, Consolida maggiore, Coriandolo, Cumino, Edera, Enula campana, Erica, Fico, Finocchio, Fiordaliso, Lavanda, Maggiorana, Malva, Melissa, Menta, Mirto, Muschio, Pervinca, Potentilla, Rosa canina, Rosmarino, Valeriana, Verbena, Viola mammola, Zenzero.

Erbe velenose: Mandragora

Resine: Ambra, Copale oro, Mastice, Mirra, Olibano.

ARMONIA

Erbe che richiamano armonia interiore, equilibrio e centratura, e aiutano a nutrirli e mantenerli.

Altea, Biancospino, Erica, Fiordaliso, Lavanda, Maggiorana, Malva, Melissa, Menta, Mirto, Pratulina, Rosa canina, Salvia, Tiglio, Trifoglio, Valeriana, Verbena, Viola mammola.

Erbe velenose: Digitale

Resine: Ambra, Benzoino, Copale oro, Mastice, Olibano.

ATTACCO

Erbe che sostengono quando si rende necessario un attacco verso ciò che costituisce un pericolo per noi e per coloro che amiamo.

Artiglio del diavolo, Ortica, Rovo.

Erbe velenose: Aconito, Cicuta, Datura stramonio, Elleboro nero.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

AZIONE

Erbe che stimolano azione e reazione, accrescendo la forza di volontà e l'intraprendenza.

Agrifoglio, Iperico, Ortica, Tarassaco, Zenzero.

Resine: Abete, Canfora, Galbano, Olibano, Pino, Sangue di drago.

BAMBINI

Erbe che proteggono i bambini, il loro sonno, i loro sogni e la loro innocenza.

Achillea, Camomilla, Erica, Finocchio, Lavanda, Menta, Pratulina, Primula, Rosa canina, Salvia.

Resine: Copale oro, Mastice, Olibano.

BELLEZZA

Erbe che accrescono bellezza e grazia, favorendo fascino e potere seduttivo.

Alchemilla, Aneto, Basilico, Capelvenere, Cedrina, Enula campana, Iperico, Mirto, Pervinca, Rosa canina, Verbena.

Resine: Ambra, Copale oro, Mirra, Olibano.

CALMA

Erbe che infondono calma e tranquillità favorendo pazienza, tolleranza e pacatezza.

Assenzio, Calendula, Camomilla, Cicoria selvatica, Fiordaliso, Lavanda, Malva, Melissa, Menta, Papavero, Piantaggine, Pratolina, Primula, Pulmonaria, Salice, Tarassaco, Tiglio, Valeriana, Verbascio, Verbena.

Resine: Ambra, Olibano, Sandracca, Storace.

CHIAREZZA

Erbe che stimolano l'intelletto, infondendo acutezza, lucidità mentale e intuito.

Agrimonia, Alloro, Angelica, Anice, Anice stellato, Artemisia, Cannella, Celidonia, Cerfoglio, Coriandolo, Ginepro, Pepe, Quercia, Salvia, Tarassaco, Verbena.

Erbe velenose: Belladonna, Ginestra, Mandragora.

Resine: Abete, Canfora, Copale oro, Mastice, Olibano, Pino, Sandracca.

CONCENTRAZIONE

Erbe che stimolano concentrazione, attenzione e capacità di apprendimento, e favoriscono lo studio.

Coriandolo, Pepe, Quercia, Salvia, Sandalo.

Resine: Canfora, Galbano, Ladano, Olibano, Sandracca.

CONCORDIA

Erbe che favoriscono l'accordanza e aiutano a risolvere litigi e incomprensioni.

Altea, Basilico, Erica, Lavanda, Mirto, Pradolina, Valeriana, Verbena.

Resine: Ambra, Benzoino, Mirra, Olibano, Sandracca

CONOSCENZA

Erbe che favoriscono lo sviluppo della saggezza, della consapevolezza e del discernimento, aiutando ad agire con coscienza e lungimiranza.

Abete, Assenzio, Biancospino, Cerfoglio, Fico, Nocciolo, Noce, Olivo, Potentilla, Quercia, Rosa canina, Salice, Sambuco, Viola mammola.

Erbe velenose: Belladonna, Datura stramonio, Giusquiamo nero, Mandragora.

Resine: Canfora, Copale oro, Galbano, Ladano, Mastice, Olibano.

CONSACRAZIONE

Erbe utili per benedire e consacrare strumenti e spazi dedicati alla pratica magica e alla devozione.

Lavanda, Olivo, Verbena.

Erbe velenose: Mandragora

Resine: Mirra, Olibano.

CORAGGIO

Erbe che infondono coraggio, aiutando a superare la timidezza o ad affrontare prove complesse.

Abete, Achillea, Artemisia, Borragine, Cannella, Issopo,
Quercia, Sandalo, Timo, Verbascio.

Resine: Abete, Galbano, Olibano, Pino, Sangue di drago.

DESIDERI

Erbe che favoriscono l'esaudirsi di sogni e desideri.

Erica, Tarassaco, Sandalo.

Resine: Benzoino, Olibano.

DIFESA ATTIVA

Erbe che a livello sottile favoriscono e sostengono la difesa attiva e il ritorno al mittente in caso di attacchi o di comportamenti aggressivi e pericolosi.

Angelica, Anice, Artiglio del diavolo, Assenzio, Basilico,
Cardo mariano, Cumino, Ginepro, Iperico, Issopo, Origano,

Ortica, Pepe, Pulsatilla, Rosmarino, Rovo, Ruta, Sigillo di Salomone, Zenzero.

Erbe velenose: Aconito, Cicutia, Datura stramonio, Digitale, Dulcamara, Elleboro nero, Ginestra, Mandragora.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

DIVINAZIONE

Erbe che favoriscono la divinazione, l'intuizione e l'interpretazione chiara di segni e messaggi provenienti dalle dimensioni sottili.

Agrimonia, Alloro, Artemisia, Assenzio, Papavero, Quercia, Salice, Salvia, Tarassaco.

Resine: Canfora, Copale oro, Ladano, Mirra, Olibano.

EMPATIA

Erbe che favoriscono empatia, apertura, ascolto e comprensione.

Altea, Biancospino, Cedrina, Fiordaliso, Melissa, Menta, Pratolina, Salice, Valeriana, Viola mammola.

Resine: Ambra, Copale oro, Olibano.

ERBE DELLE FATE

Erbe tradizionalmente legate alle entità fatate e adatte a onorarle, a richiamarle e a entrare in contatto con la dimensione sottile nella quale abitano.

Acetosella, Biancospino, Centaurea minore, Enula campana, Sambuco, Tiglio, Timo, Trifoglio.

Erbe velenose: Brionia, Digitale

ERBE DELLE STREGHE

Erbe tradizionalmente legate alle streghe, ai loro sortilegi e al sabba.

Celidonia, Noce – considerato l'*albero delle streghe* italiane per eccellenza, Pervinca – le streghe se ne coronavano i capelli nelle notti del sabba, Potentilla – erba delle streghe, chiamata anche *pié d'oca*, o piede d'oca, Pulsatilla – chiamata anche *capelli di strega*.

Erbe velenose: Datura stramonio – detta *erba delle streghe* o *erba del diavolo*, Dulcamara, Elleboro nero – le radici venivano chiamate *capelli della strega*, Mandragora – la pianta delle streghe per eccellenza.

ESORCISMO

Erbe dal forte potere apotropaico adatte ad allontanare ed estinguere influenze negative e presenze malevole e nocive.

Artiglio del diavolo, Betulla, Cipresso, Felce, Iperico, Ortica, Pulsatilla, Rosmarino, Rovo, Ruta, Salvia, Sandalo, Timo, Tuia.

Erbe velenose: Cicuta, Elleboro nero.

Resine: Assafetida, Olibano, Sangue di drago.

EVOLUZIONE

Erbe che favoriscono lo sviluppo, la crescita e l'evoluzione.

Convolvolo, Edera, Quercia.

Resine: Copale oro, Galbano, Ladano, Mastice, Olibano.

FEDELTA'

Erbe che favoriscono la fedeltà, sia verso se stesse, sia verso chi si ama, verso un intento o una dedicazione.

Edera, Fico, Tiglio.

Resine: Olibano

FEMMINILITÀ

Erbe vicine al mondo femminile e alla sua armonica ciclicità, accrescono la consapevolezza della propria femminilità sacra del dono di essere donna.

Alchemilla, Artemisia, Camomilla matricaria, Maggiorana, Rosa canina, Ruta, Salvia.

Resine: Olibano, Mirra.

FERTILITÀ

Erbe che stimolano la fecondità femminile e maschile, e favoriscono il concepimento.

Aneto, Cardamomo, Fico, Finocchio, Nocciolo, Noce.

Resine: Ambra, Benzoino, Olibano.

FORTUNA

Erbe che richiamano la fortuna e un intervento benefico delle entità che abitano nel mondo sottile.

Abete, Alloro, Anice stellato, Betonica, Erica, Iperico,
Lavanda, Muschio, Nocciolo, Pervinca, Prezzemolo, Primula,
Quercia, Trifoglio, Viola mammola.

Resine: Benzoino, Copale oro, Olibano.

FORZA

Erbe che stimolano forza, vigore e vitalità, e infondono energia e vivacità.

Abete, Achillea, Alloro, Anice stellato, Arancio, Artemisia,
Artiglio del diavolo, Borragine, Camomilla, Cannella, Carota
selvatica, Cedro, Centaurea minore, Chiodi di garofano,
Coriandolo, Fico, Finocchio, Ginepro, Gramigna, Iperico,
Issopo, Limone, Noce, Olivo, Origano, Ortica, Pepe, Potentilla,
Quercia, Rosmarino, Salvia, Timo, Tuia, Zenzero.

Erbe velenose: Mandragora

Resine: Abete, Canfora, Galbano, Olibano, Pino, Sangue di drago.

GENEROSITÀ

Erbe che favoriscono la generosità e la predisposizione alla condivisione e al dono.

Altea, Noce, Quercia.

Resine: Abete, Olibano, Pino.

GENTILEZZA

Erbe che infondono dolcezza e gentilezza, smussando e ammorbidendo i caratteri più scontroosi.

Altea, Fiordaliso, Malva, Melissa, Salice, Sambuco, Tiglio.

Resine: Ambra, Copale oro, Mastice, Olibano.

GIOIA

Erbe che richiamano la gioia incondizionata e aiutano a percepirla nel profondo di sé.

Arancio, Biancospino, Calendula, Camomilla, Carota selvatica,

Centaurea minore, Erica, Iperico, Lavanda, Limone,

Maggiorana, Malva, Melissa, Nocciolo, Origano, Primula,

Rosa canina, Tarassaco, Trifoglio, Verbena.

Resine: Ambra, Copale oro, Mastice, Olibano, Pino.

GUARIGIONE

Erbe che stimolano la guarigione del corpo, della mente e dell'anima, e aiutano a mantenere una buona salute sia fisica che spirituale.

Abete, Achillea, Alloro, Angelica, Calendula, Betonica, Borragine, Borsa del pastore, Cedro, Celidonia, Centaurea minore, Chiodi di garofano, Cipresso, Consolida maggiore, Genziana, Ginepro, Iperico, Lavanda, Maggiorana, Menta, Noce, Noce moscata, Olivo, Origano, Ortica, Quercia, Rosa canina, Salice, Salvia, Sandalo, Tiglio, Timo, Trifoglio.

Resine: Abete, Mirra, Olibano, Sangue di drago, Pino.

INDIPENDENZA

Erbe che favoriscono l'indipendenza, l'autonomia e la libertà interiore che permette di bastare a se stesse.

Artemisia, Centaurea minore, Cicoria selvatica.

Resine: Olibano, Storace.

INVIDIA

Erbe che aiutano ad allontanare e dissolvere invidia e rivalità, sia che le si nutra per qualcuno, sia che se ne sia vittime.

Aneto, Borragine, Ortica.

Resine: Olibano, Sanguè di drago.

ISPIRAZIONE

Erbe che stimolano e infondono ispirazione, aiutando ad ascoltarla e a darle forma e voce.

Sambuco, Nocciolo, Verbena.

Resine: Copale oro, Mastice, Olibano.

LONGEVITÀ

Erbe tradizionalmente legate all'immortalità, che favoriscono longevità e saggezza.

Abete, Alloro, Cipresso, Ginepro, Quercia, Rosmarino, Tuia.

Resine: Abete, Ambra, Olibano, Pino.

MEDITAZIONE

Erbe che favoriscono lo stato meditativo e aiutano a coglierne e a comprenderne messaggi e intuizioni.

Cerfoglio, Cipresso, Genziana, Viola mammola.

Resine: Ladano, Mastice, Mirra, Olibano, Sandracca.

MORTI

Erbe che richiamano il mondo dei morti e degli spiriti, e sono adatte a onorarli e commemorarli.

Assenzio, Cipresso, Rosmarino, Tabacco, Tuia.

Erbe velenose: Tasso

Resine: Ladano, Olibano.

OFFERTA

Erbe adatte ad essere offerte a spiriti e divinità, come gesto devozionale o di gratitudine.

Lavanda, Olivo, Papavero, Rosa canina, Rosmarino, Sambuco,
Trifoglio, Verbena.

Resine: Copale oro, Mastice, Mirra, Olibano.

OSSESSIONI

Erbe che aiutano ad allontanare e dissolvere ossessioni, fissazioni e attaccamenti morbosi e tossici.

Borragine, Celidonia, Chiodi di garofano.

Resine: Benzoino, Olibano, Storace.

PACE

Erbe che infondono pace, la richiamano e aiutano a mantenerla.

Camomilla, Fiordaliso, Luppolo, Malva, Menta, Olivo,
Pratolina, Verbena.

Resine: Ambra, Benzoino, Mirra, Olibano, Sandracca.

POTENZIAMENTO

Erbe che agiscono per potenziare e rafforzare, sia se stesse, sia le proprietà magiche di altre erbe.

Alchemilla, Alloro, Anice stellato, Artemisia, Artiglio del diavolo, Assenzio, Cannella, Cumino, Edera, Genziana, Ginepro, Iperico, Noce, Pepe, Potentilla, Tuia.

Erbe velenose: Giusquiamo nero, Mandragora.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

POTERE MAGICO

Erbe che aiutano a sviluppare e accrescere il potere magico di colei o colui che opera magicamente.

Nocciolo, Noce, Potentilla, Papavero.

Erbe velenose: Giusquiamo nero, Mandragora.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

PROSPERITÀ

Erbe che richiamano abbondanza e prosperità, favorendo il manifestarsi di una ricchezza sia materiale che spirituale.

Abete, Aneto, Arancio, Basilico, Biancospino, Camomilla, Cardamomo, Cedro, Chiodi di garofano, Fico, Nocciolo, Noce, Noce moscata, Papavero, Quercia, Tarassaco.

Resine: Ambra, Benzoino, Olibano, Pino.

PROTEZIONE

Erbe che agiscono per proteggere da influenze negative, maldicenze ed entità malevole, sia la casa che coloro che vi

abitano. Tradizionalmente proteggono anche da fulmini, tempeste e incendi.

Abete, Achillea, Agrimonia, Alloro, Angelica, Anice, Artemisia, Artiglio del diavolo, Assenzio, Bardana, Betonica, Biancospino, Cardo mariano, Cannella, Celidonia, Chiodi di garofano, Cipresso, Cumino, Edera, Enula campana, Erica, Finocchio, Genziana, Ginepro, Iperico, Issopo, Lavanda, Melissa, Menta, Mirto, Olivo, Origano, Ortica, Pepe, Prezzemolo, Primula, Pulsatilla, Rosa canina, Rosmarino, Rovo, Ruta, Salice, Salvia, Sambuco, Sandalo, Sigillo di Salomone, Timo, Tuia, Viola mammola.

Erbe velenose: Aconito, Cicuta, Digitale, Elleboro nero, Ginestra, Mandragora.

Resine: Copale bianco, Olibano, Sangue di drago.

PULIZIA SACRA

Erbe che possono essere utilizzate per lavare e purificare ritualmente il proprio corpo o il proprio spazio sacro. È possibile facessero parte delle erbe utilizzate per pulire gli antichi templi.

Lavanda, Malva, Verbena.

Resine: Mirra, Olibano.

PURIFICAZIONE

Erbe utili per purificare la casa, lo spazio sacro e se stesse. Agiscono allontanando e dissolvendo influenze negative, presenze nocive o pensieri e stati d'animo tristi e opprimenti.

Abete, Achillea, Agrimonia, Alloro, Angelica, Artemisia, Assenzio, Bardana, Basilico, Betulla, Borragine, Borsa del Pastore, Camomilla, Cannella, Cardo mariano, Cedro, Celidonia, Cicoria selvatica, Cipresso, Enula campana, Erica, Felce, Finocchio, Ginepro, Iperico, Issopo, Lavanda, Limone, Malva, Menta, Olivo, Origano, Ortica, Pepe, Piantaggine, Prezzemolo, Pulmonaria, Pulsatilla, Rosmarino, Ruta, Salice, Salvia, Sandalo, Tarassaco, Timo, Trifoglio, Tuia, Verbasco, Verbena.

Erbe velenose: Dulcamara, Elleboro nero, Ginestra.

Resine: Abete, Benzoino, Canfora, Copale nero, Mirra, Olibano, Pino, Sangue di drago.

RESISTENZA

Erbe che accrescono resistenza e perseveranza, infondendo coraggio, pazienza e fermezza.

Artiglio del diavolo, Gramigna, Noce, Piantaggine, Quercia, Salice, Zenzero.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

RIGENERAZIONE

Erbe che favoriscono e celebrano la rigenerazione e la rinascita, che aiutano ad abbracciare una nuova vita o aiutano a rinnovarsi dopo periodi dolorosi.

Abete, Calendula, Consolida maggiore, Noce, Olivo, Primula.

Resine: Abete, Ambra, Canfora, Olibano, Pino, Sandracca, Storace.

RILASCIO

Erbe che aiutano ad abbandonare e lasciar andare ciò che trattiene o che non appartiene più. Favoriscono anche il rilassamento interiore o il rilascio di attaccamenti e tensioni.

Celidonia, Cicoria selvatica, Iperico, Malva, Tarassaco.

Resine: Benzoino, Olibano, Sandracca, Storace.

RISOLUZIONE

Erbe che aiutano a risolvere un problema, a sciogliere i nodi o a superare ostacoli e impedimenti.

Cicoria selvatica, Melissa, Sambuco, Sandalo, Tiglio.

Resine: Canfora, Olibano.

SERENITÀ

Erbe che infondono serenità, leggerezza e benessere interiore.

Basilico, Betonica, Calendula, Centaurea minore, Fiordaliso,
Lavanda, Luppolo, Maggiorana, Malva, Menta, Olivo,
Pulmonaria, Tarassaco, Verbena, Viola mammola.

Resine: Abete, Ambra, Benzoino, Mastice, Olibano, Pino.

SESSUALITÀ

Erbe che stimolano o ravvivano il desiderio sessuale e la passione, accrescendo il potere. Sono utilizzate anche in caso di impotenza, per ridare al maschio vigore e prestanza.

Aneto, Cannella, Chiodi di garofano, Capelvenere,
Cardamomo, Carota selvatica, Coriandolo, Fico, Finocchio,
Ginepro, Muschio, Prezzemolo, Zenzero.

Erbe velenose: Mandragora

Resine: Ambra, Mirra, Olibano, Pino.

SESSUALITÀ (diminuirla)

Erbe che calmano e attenuano, o spengono, una sessualità
eccessivamente attiva.

Borragine, Luppolo, Malva, Pulmonaria.

Resine: Canfora, Olibano, Sandracca.

SINCERITÀ

Erbe che incoraggiano la sincerità verso se stesse e verso le
altre persone. Sostengono nella ricerca della verità interiore.

Agrimonia, Altea, Anice, Pratulina, Viola mammola.

Resine: Mastice, Olibano.

SOGNI

Erbe che stimolano l'attività onirica e la ricezione di immagini
e messaggi sottili attraverso i sogni.

Anice, Artemisia, Betonica, Biancospino, Calendula, Cannella,
Enula campana, Melissa, Noce moscata, Primula, Salvia,
Sambuco, Tiglio, Timo, Valeriana.

Resine: Canfora, Olibano, Sandracca.

SONNO

Erbe che favoriscono magicamente il sonno e il riposo.

Calendula, Lavanda, Papavero, Sambuco, Tiglio, Verbasco,
Viola mammola.

Resine: Benzoino, Olibano, Sandracca, Storace.

SPIRITI

Erbe che favoriscono il contatto con gli spiriti, il loro ascolto e un loro intervento positivo.

Cicoria selvatica, Coriandolo, Lavanda.

Resine: Copale bianco, Copale nero, Ladano, Mastice,
Olibano.

SUCCESSO

Erbe che favoriscono il successo, la realizzazione di sogni e progetti, il raggiungimento dei traguardi e la vittoria nelle proprie battaglie.

Alloro, Basilico, Cannella, Chiodi di garofano, Olivo.

Resine: Olibano, Sangue di drago.

VISIONE

Erbe che richiamano la visione di ciò che è invisibile, l'incontro con l'oltremondo e la premonizione.

Biancospino, Celidonia, Papavero, Potentilla, Sambuco, Tuia.

Erbe velenose: Belladonna, Datura stramonio, Dulcamara,
Elleboro nero, Giusquiamo nero, Mandragora.

Resine: Copale oro, Mastice, Olibano.



LE ERBE VENEFICHE

Primum non nocēre

Ippocrate

Fin dai primi poemi greci veniva definita con il termine *phàrmakon* qualsiasi sostanza che, se ingerita o applicata esternamente al corpo umano o animale, aveva il potere di guarirlo o di portarlo alla morte, a seconda delle dosi in cui veniva somministrata. Questa opposizione tra il potere di curare e quello di uccidere ha sempre affascinato gli studiosi, dall'antichità sino a oggi, e non è che un riflesso del duplice volto della divina natura. Da una parte fonte di vita, di benessere e salute e dall'altra causa di morte, dolore e malattia. Questa dualità è tuttavia indispensabile e necessaria per mantenere l'equilibrio naturale delle cose, ed è proprio su questa armonia di opposti che si basa lo studio delle erbe, dei loro effetti e del loro utilizzo in medicina ed erboristeria.

Fermo restando che non esistono erbe innocue, in quanto anche quelle con proprietà blande in dosi elevate o in caso di intolleranze, incompatibilità o allergie, potrebbero avere controindicazioni gravi, vi sono tuttavia piante particolarmente velenose che occorre saper riconoscere. Queste piante sono spesso associate alle streghe e al diavolo, ed è possibile che venissero utilizzate all'interno di creme e unguenti per causare effetti allucinogeni o stati simili alla morte, durante i quali le donne che se le spalmavano sul corpo credevano di partecipare al sabba stregonesco.

Nel seguente compendio sono state elencate le più venefiche e pericolose, insieme agli effetti che potrebbero provocare se venissero accidentalmente ingerite o, in certi casi, anche solamente toccate.

Nel caso in cui le si voglia utilizzare per la pratica magica, per confezionare sacchetti e amuleti, o semplicemente seminare in giardino per la loro indubbia bellezza, si raccomanda sempre di fare estrema attenzione e di indossare dei guanti prima di toccarle. Si sconsiglia vivamente anche di bruciarle come incensi, in quanto i fumi prodotti da alcune di esse mantengono la loro tossicità e inalarli potrebbe portare a gravi intossicazioni.

L'autrice declina qualsiasi responsabilità sull'utilizzo irresponsabile di piante tossiche e pericolose.

ACONITO

Aconitum napellus

Parti velenose: tutta la pianta.

Tra le piante più velenose, può provocare la morte anche in ridottissime dosi. L'avvelenamento, che si diffonde in modo molto rapido, provoca paralisi di tutto il corpo, depressione respiratoria, vomito, diarrea, shock. Le sostanze tossiche possono diffondersi anche solo con il contatto fisico, attraverso il tatto.

AGRIFOGLIO

Ilex aquifolium

Parti velenose: foglie, bacche.

L'ingerimento di poche bacche può provocare torpore e infiammazioni gravi sia all'apparato gastro-intestinale, con conseguenti vomito e diarrea, sia ai reni.

AMANITA

Amanita muscaria

Parti velenose: tutto il fungo

Si tratta di un fungo allucinogeno e non di un'erba, ma viene spesso associato alle erbe psicotrope per i suoi effetti simili a quelli provocati da belladonna, stramonio e giusquiamo.

Se in dosi minime può causare sonnolenza, euforia, eccitamento psicomotorio, dilatazione delle pupille, vertigini, difficoltà nel coordinare i movimenti e allucinazioni, nei casi di intossicazione grave comporta secchezza cutanea e delle mucose, tachicardia, ipertermia, nausea, vomito, diarrea, fino ad arrivare a convulsioni, perdita della coscienza e coma.

ASSENZIO

Artemisia Absinthium

Parti velenose: foglie, fiori, sommità.

Sebbene sia utilizzato per preparare il famoso liquore detto *la Fata Verde*, l'estratto alcolico non depurato della tossicità, oppure il decotto concentrato, può causare l'aborto. L'assunzione provoca anche gastroenteriti, convulsioni, stati di alterazione della coscienza e allucinazioni.

BELLADONNA

Atropa Belladonna

Parti velenose: tutta la pianta, specialmente le bacche.

L'assunzione accidentale anche solo di due bacche di belladonna provocano un grave avvelenamento i cui sintomi sono dilatazione delle pupille, rossore al viso e al collo, blocco delle secrezioni salivari, lacrimali, nasali, bronchiali e sudoripare, allucinazioni, agitazione psicomotoria e tachicardia.

CICUTA MAGGIORE

Conium maculatum

Parti velenose: tutta la pianta.

Pianta estremamente pericolosa, mortale e altamente tossica anche se ingerita indirettamente: si sono riscontrati avvelenamenti mortali anche dopo aver mangiato allodole che in precedenza avevano ingerito i suoi germogli.

I sintomi sono vomito, diarrea, dilatazione delle pupille, vertigini, paralisi muscolare, in particolare dell'apparato respiratorio. La morte avviene infatti per asfissia.

Esiste un'altra specie di cicuta, la Cicuta minore, meno tossica ma sempre pericolosa.

DIGITALE

Digitale purpurea

Parti velenose: tutta la pianta.

Pianta estremamente venefica, viene tuttavia usata in dosi minime in medicina, ma può causare intossicazioni anche quando è somministrata per uso terapeutico. Provoca vomito ripetuto, aritmie e bradicardia, ovvero rallentamento del battito cardiaco a cui può seguire l'arresto.

EDERA

Hedera helix

Parti velenose: tutta la pianta, in particolare le bacche nere.

L'ingerimento della pianta può causare intossicazione con nausea, vomito, diarrea, disturbi del sistema nervoso e, in casi molto gravi, coma. Le bacche nere possono provocare la morte, specialmente nei bambini.

ELLEBORO NERO

Helleborus niger

Varianti: *Helleborus atroubens*, *Helleborus foetidus*,
Helleborus orientalis

Parti velenose: parti aeree.

Pianta mortale che provoca vomito, diarrea, delirio, convulsioni e paralisi respiratoria. Anche per l'elleboro, come per la cicuta, la morte avviene per asfissia.

FELCE MASCHIO

Dryopteris filix-mas

Parti velenose: rizoma.

L'uso interno di questa pianta potrebbe essere mortale. Causa nausea, vomito, diarrea, difficoltà respiratorie e collasso cardiaco.

GINESTRA

Spartium junceum

Parti velenose: tutta la pianta.

Molto pericolosa, la ginestra provoca vomito, diarrea, crisi convulsive e coma che può giungere alla morte.

Anche la ginestra dei carbonai – *Cytisus scoparius* – è velenosa, specialmente nei semi e nei fiori, e nonostante sia meno tossica della ginestra comune è da considerarsi comunque pericolosa. È necessario lavare le mani e non portarle mai alla bocca dopo averla toccata.

GIUSQUIAMO NERO

Hyoscyamus niger,

Variante: Giusquiamo bianco – *Hyoscyamus albus*

Parti velenose: tutta la pianta.

Come la belladonna e la datura stramonio, anche il giusquiamo contiene atropina, principio attivo tossico che provoca

dilatazione delle pupille, blocco delle secrezioni salivari, lacrimali, nasali, bronchiali e sudoripare, tachicardia, allucinazioni e delirio.

DATURA STRAMONIO

Datura stramonio

Parti velenose: tutta la pianta, in particolare le foglie.

La sua assunzione causa dilatazione delle pupille, allucinazioni, delirio, blocco delle secrezioni salivari, lacrimali, nasali, bronchiali e sudoripare e tachicardia.

TASSO

Taxus baccata

Parti velenose: semi.

L'ingerimento dei semi causa un grave avvelenamento che comporta vomito, diarrea, vertigini, dilatazione delle pupille, difficoltà respiratoria, bradicardia, nervosismo, convulsioni, coma e morte.

VISCHIO

Viscum album

Parti velenose: tutta la pianta, specialmente le bacche.

Se ingerita provoca intossicazioni con diarrea sanguinolenta, sete e vomito. In casi gravi si riscontra bradicardia e shock.



TABELLA DEL TEMPO BALSAMICO

Questa tabella è tratta dall'erbario di Urbino, prezioso manoscritto di autore anonimo datato ai primi anni del secolo XVI. È composto di sole 35 carte – mancano la 1 e la 2 – che raffigurano 62 piante medicamentose. L'erbario di Urbino è una raccolta di ricette in cui preziose cognizioni sulle virtù curative delle piante si mescolano a tradizioni popolari e superstizioni dell'epoca.

Attualmente il codice è conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Gennaio:

Bergamotto

Febbraio:

Abete bianco, Abete rosso, Cipollaccio col fiocco, Cipresso, Favagello.

Marzo:

Asparago, Barba di becco, Borsa di pastore, Bosso, Capperò, Enula campana, Erica carnicina, Faggio, Felce florida, Fumaria, Genziana, Lichene pulmonario, Margheritina, Nocciolo, Olivo, Olmo, Pesco, Pino silvestre, Pioppo, Prugno, Quercia, Salice rosso, Sanguinello, Serenella, Viola mammola.

Aprile:

Acero, Agrifoglio, Alliaria, Betonica, Betulla, Biancospino, Billeri, Calamo aromatico, Calendula, Carciofo, Castagno, Castagno d'india, Centocchio, Crescione, Efedra, Favagello,

Fico d'india, Fitolacca, Fragola, Frangola, Frassino Gramigna rossa, Imperatoria, Lapazio, Larice, Ligustro, Lentisco, Manna, Mentastro, Noce, Ontano, Ortica, Primavera, Prugno spinoso, Rovo, Salice bianco, Tamerici, Tarassaco, Tiglio semplice, Valeriana, Viola del pensiero.

Maggio:

Acetosa, Acetosella, Aglio orsino, Altea, Arancio amaro, Asperula, Bagolaro, Bocca di lupo, Bugula, Camomilla, Ciliegio, Cineraria, Cino glosso, Cinquefoglio, Edera terrestre, Erba roberta, Erba ruggine, Farfaraccio, Fico, Finocchio marino, Fiordaliso, Calega, Malvone, Mestolaccia, Morine, Podagraria, Prezzemolo, Pulmonaria, Quercia marina, Rosa canina, Rosa rossa, Rosolaccio, Sambuco, Sanicula, Sedano montano, Senecione, Serenella, Trifoglio fibrino.

Giugno:

Agrimonia, Amarena, Amorino, Avena, Balsamina, Bocca di leone, Borragine, Camedrio, Canepizio, Caprifoglio, Cardiacca, Cardo benedetto, Centinodio, Cicutaria, Cimbalaria, Coclearia, Consolida maggiore, Crespino, Cuscuta, Dragoncello, Ebbio, Echio, Erisimo, Eucalipto, Eupatorio, Fico d'india, Fragola, Giglio bianco, Ginestrino, Lampone, Ligustro, Malva comune, Malva silvestre, Margherita, Millefoglio, Mirtillo, Mirto, Nepetella, Ortica bianca, Parietaria, Pervinca, Pesco, Pilosella, Pulegio, Risetto, Rosmarino, Ruta, Salcerella, Salvia, Serpillo, Timo, Verbasco, Veronica, Vulneraria.

Luglio:

Achillea moscata, Alchemilla, Alloro, Anagallide, Arancio dolce, Argentina, Arnica, Artemisia, Assenzio, Ballotta, Bardana, basilico, Betonica, Bistorta, Canapa selvatica, Capelvenere, Carciofo, Cardo mariano, Carota, Cataria,

Centaurea minore, Cetriolo, Cicoria, Coda cavallina, Corbezzolo, Corniolo, Cotogno, Cumino dei prati, Dittamo, Edera, Elicriso, Eliotropio, Erba vescica, Erigerone, Eufrasia, Farfara, Fieno marrubio, Meliloto, Melissa, Menta acquatica, Menta piperita, Mentastro, Mentone, Mugo, Origano, Pastinaca, Piede di gatto, Pimpinella, Pologala, Porcellana, Prunella, Rapunzia, Ribes nero, Ribes rosso, Salvia sclarea, Santolina, Semprevivo, Senape bianca, Tiglio semplice, Tiglio doppio, Verbena.

Agosto:

Aglio, Anice verde, Brugo, Caglio, Carrubo, Cipolla, Coriandolo, Epilobio, Erniaria, Fagiolo, Finocchio, Finocchio marino, Fitolacca, Giaggiolo, Girasole, Iride germanica, Lampone, Licopodio, Linaiola, Lino, Luppolo, Maggiorana, Melanzana, Mirtillo, Nocciolo, Noce, Olivella, Olmaria, Peperoncino, Piantaggine, Polipodio, Prezzemolo, Prugno, Psilio, Ronice, Rosolida, Santoregia, Sedano, Serenella, Spincervino, Tormentilla, Uva ursina, Verga d'oro, Vite, Vulvaria.

Settembre:

Aneto, Angelica, Angelica selvatica, Arnica, Barba di becco, Bistorta, Calamo aromatico, Calcatreppolo, Calendula, Canna, canna di palude, Capperone, Cardo dei lanaioli, Cariofillata, Castagno d'india, Cedrina, Cicoria, Cinquefoglio, Dittamo, Giglio bianco, Ginepro rosso, Nigella, Ononide, Ortica, Peucedano, Pungitopo, Quercia, Rosa canina, Rovo, Salcerella, Sanicula, Sorbo rosso, Tamerici, Tarassaco, Valeriana, Zucca.

Ottobre:

Acetosa, Ailanto, Antea, Asfodelo, Asparago, Bardana, Borsa di pastore, Carlina, Carota, Consolida maggiore, Corniolo,

Cotogno, Crespino, Ebbio, Enula campana, Erba ruggine, Eupatorio, Felce maschio, Genziana, Ginepro, Giuggiolo, Imperatoria, Lapazio, Limone, Lingua di cane, Liquirizia, Malva silvestre, Ninfea, Pioppo, Podagraria, Primavera, Prugno spinoso, Rabarbaro alpino, Rapunzia, Sedano montano, Sigillo di Salomone, Sorbo, Tamaro, Valeriana rossa, Vulneraria, Zafferano.

Novembre:

Agrifoglio, Alloro, Felce florida, Finocchio, Frangola, Mestolaccia, Nespolo, Olmo.

Dicembre:

Arancio amaro, Arancio dolce.



BIBLIOGRAFIA

- AA. VV. *Segreti e virtù delle piante medicinali*, Selezione dal Reader's Digest, Milano, 1979
- Amanita muscaria*, Istituto Superiore di Sanità - https://www.iss.it/documents/20126/2325153/Amanita_muscaria.pdf
- Berk Susanne, *Incensi. Un viaggio tra le antiche tradizioni*, BIS Edizioni, Cesena, 2014
- Bown Deni, *Il libro completo delle erbe*, De Agostini, Milano, 2006
- Carmana Federica Thora, *Magici Incensi*, Psiche 2, Torino, 2015
- Cattabiani Alfredo, *Florario*, Oscar Saggi Mondadori, Milano, 1996
- Hopman Ellen Evert, *A Druid's Herbal for the sacred earth year*, Destiny Books, Rochester, Vermont, 1995
- Lapucci Carlo e Antoni Anna Maria, *La simbologia delle piante. Magia, leggende, araldica e curiosità del mondo vegetale*, Edizioni Polistampa, Firenze, 2016
- Lattari Cecilia, *Il giardino segreto della strega. Strumenti, piante, pratiche e incanti*, Vivida, Milano, 2022
- Maderna Erika, *Le mani degli dèi. Mitologie e simboli delle piante officinali nel mito greco*, Aboca, Sansepolcro, 2016
- Rangoni Laura, *Il grande libro delle piante magiche*, Xenia, Milano, 2005
- Scott Devon, *I giardini incantati. Le piante e la magia lunare*, Venexia Editrice, Roma, 2006
- Suozzi Roberto M., *Il grande libro delle erbe medicinali*, Newton Compton Editori, Roma, 1998

